

DOTT.SSA ALESSIA CIGLIANO

CONSULENTE GRAFOLOGO GIUDIZIARIO

PERIZIE GRAFOLOGICHE IN SEDE GIUDIZIARIA

ANONIMOGRRAFIA

ANALISI GRAFOLOGICA DI PERSONALITA'

ISCRITTA ALL' ALBO DEI CONSULENTI TECNICI E
DEI PERITI PRESSO IL TRIBUNALE DI PERUGIA

SOCIO A.C.G. (Associazione Consulenti Grafologi)

SOCIO CIGME (Centro Internazionale Grafologia Medica)



ANALISI GRAFOLOGICA DI PERSONALITA'

RAFFAÈLE SOLLECITO

Contesto grafico

La scrittura di Raffaële Sollecito acquisita nel luglio 2014 si presenta organizzata, rivelando, tuttavia, elementi di scompostezza. Lo scritto manifesta una buona gestione dello spazio a disposizione del foglio A4 sul quale è stato vergato. Il margine sinistro si rivela regolare, pur rilevando un modesto ampliamento nelle ultime righe (circa 3mm); il margine destro, invece, presenta alcune rientranze ed un progressivo dilatamento, in riferimento alle ultime cinque righe dello scritto. Il movimento grafico, nel complesso, si dimostra poco scorrevole, a tratti insicuro e prevalentemente interrotto, cionondimeno non mancano gesti grafici che denotano maggiore decisione e sicurezza.

Nello scritto, le dimensioni letterali variano in modo piuttosto irregolare.

La scrittura si presenta tracciata con movimento sostanzialmente curvilineo, pur rilevando angolosità più o meno spiccate in corrispondenza del vertice superiore ed inferiore delle lettere ovali ed in alcuni tratti di collegamento interletterale.



Il tratto di penna si presenta, complessivamente, piuttosto leggero; la differenza nello spessore del tratto grafico, apprezzabile nei due paragrafi in cui è suddiviso il testo, è da attribuire all'utilizzo di due diversi strumenti scrittori, uno a punta media ed uno a punta grossa. Si osservano, inoltre, singole lettere e gruppi letterali vergati con una pressione più marcata rispetto a quella di base.

Il “primo paragrafo” dello scritto mostra, nel complesso, una buona tenuta del rigo, le parole, infatti, si discostano moderatamente dallo immaginario rigo di base. Nel “secondo paragrafo”, invece, le righe si presentano orientate verso il basso.

Il gesto grafico si rivela piuttosto sobrio ed essenziale.

Il testo manoscritto, sin dalla prima osservazione, rivela l'innata semplicità e la genuinità caratteriale di Raffaele; il gesto grafico, infatti, si rivela, nel complesso, sobrio, piuttosto semplice ed in alcuni casi quasi “infantile”. Le forme letterali, generalmente, si presentano prive di ricercatezze stilistiche ed abbellimenti grafici, poiché non vi è la preoccupazione di “impressionare” positivamente il lettore con un prodotto grafico esteticamente gradevole; la scrittura, dunque, viene utilizzata come semplice mezzo di comunicazione. Raffaele non vuole far “bella figura” di fronte agli altri mostrandosi diverso da come è realmente; in alcune situazioni ci prova, ma la sua vera natura gli impone di essere se stesso ad ogni costo. Le lettere poco personalizzate, con particolare riferimento ad alcune parole vergate seguendo il modello calligrafico scolastico, inoltre, inseriti nel contesto grafico sopradescritto, fanno parte della vera essenza di Raffaele; il padre della Grafologia italiana, Padre Girolamo Moretti, in ordine ai suddetti gesti grafici, affermava: “ Esteriormente nella persona – compreso l'occhio e il gesto –

tutto sa di ingenuità e di semplicità, ma interiormente vi possono corrispondere apprezzabili valori di personalità. In presenza di buon codice morale, tendono a spiccare linearità e disponibilità”. Altri elementi grafici rilevati, come ad esempio: alcuni assi di lettere vicine che si inclinano l’uno verso l’altro, lo andamento moderatamente ondulato delle righe dello scritto, i tratti terminali di alcune lettere “o”, “a” ed il tratto trasversale di alcune lettere “t” che sporgono appena, inoltre, confermano come lo stile comportamentale di Raffaele sia improntato alla delicatezza, alla sensibilità, alla riservatezza ed alla semplicità esente da ogni smania di apparire e di ben figurare. Alla riservatezza ed alla delicatezza, che contraddistinguono il suo comportamento, ad ogni buon conto, si aggiungono una buona forza di carattere che non si lascia influenzare negativamente dal sentimento, la capacità di aderire alle istanze dell’ altro con ragionevolezza e con il senso dell’ opportunità (Nazzareno Palaferri – L’ indagine grafologica ed il metodo morettiano). La spiccata sensibilità, la delicatezza di sentimenti, di pensiero e di modi, la compostezza interiore ed esteriore, il rispetto ed il riserbo che caratterizzano gli aspetti caratteriali e comportamentali della personalità di Raffaele, gli permettono di esprimere la sua energia vitale e le sue idee con garbo e rispetto, senza prevaricare chi lo circonda; tali caratteristiche vengono evidenziate, dalla pressione piuttosto leggera rilevata nello scritto a disposizione. Bisogna precisare, tuttavia, che la sua forte sensibilità può avere risvolti negativi, nei contrasti, infatti, rivela turbamento ed inquietudine più nelle manifestazioni interiori che esteriori, dimostrando apparentemente la sua consueta compostezza, ma vivendo realmente una implosione emozionale. In alcune parole, inoltre, le variazioni pressorie osservate confermano un’ alternanza tra affievolimenti del tono psicofisico, preoccupazione, ansia ed accumuli emotivi; talvolta, inoltre, può mostrare una iniziale carica di fiducia, di “espansione”, che va lentamente sfumando.

Raffaele è una persona leale, con se stesso e con gli altri, non accetta accomodamenti/compromessi, di cui potrebbe beneficiare nelle situazioni più complesse; pur sempre con i suoi modi benevoli, non cede innanzi alle pressioni esterne, quando ritiene corrette le sue idee, infatti, procede per la sua strada raggiungendo il suo obiettivo. Possiede una buona capacità di comprendere il valore globale di ciò che considera, valutando fatti e situazioni non in base ad i loro aspetti appariscenti e marginali, ma nel loro significato più completo, considerandoli in prospettiva e non solo nelle implicazioni immediate. Di contro, tuttavia, in alcuni momenti, Raffaele viene turbato da una sensazione di timore e di ansia che penalizzano fortemente la visione di insieme dei fatti e la capacità di sintesi, inducendolo ad agire con cautela e ad attribuire una considerazione eccessiva alle particolarità ed ai dettagli delle situazioni affrontate, fin quasi a diventare minuzioso. Ad ogni buon conto, Raffaele, come indicato dai numerosi distacchi interletterali, è alquanto meticoloso e pignolo per quanto riguarda l'ordine e la pulizia; il suo comportamento è spesso legato a schemi personali ed alle sue abitudini (Lamberto Torbidoni – Grafologia testo teorico-pratico).

Il comportamento affettivo di Raffaele è improntato alla cordialità, alla tenerezza, alla dolcezza ed all'affabilità, ma le sue esperienze di vita hanno generato in lui un'accentuazione delle difese nei confronti degli altri; pur essendo disponibile ed altruista, infatti, nei rapporti relazionali manifesta una capacità di legittima asserzione e difesa dell'Io. Risulta, inoltre, profondamente legato alla sua famiglia, nella quale è riuscito e riesce ancora a trovare il sostegno e la serenità necessari ad affrontare le vicende; Raffaele desidera, con tutte le sue forze, andare verso il futuro e riprendere, finalmente, in mano la sua vita.

Dopo aver condotto l'analisi grafologica di personalità sullo scritto vergato nel luglio 2014, si ritiene estremamente interessante effettuare un

confronto con gli scritti vergati nel novembre 2007 (periodo iniziale della detenzione).

La fase di comparazione ha rivelato significative differenze in ordine a categorie grafologiche fondamentali; alcuni segni grafologici infatti, manifestano modificazioni nella misurazione, altri invece sono difformi tra le due grafie.

Negli scritti, risalenti al novembre 2007, diversamente da quanto rilevato nel testo del luglio 2014, si osserva una grafia scolastica ed infantile, una vera e propria regressione del gesto grafico; un soggetto adulto, dotato di buona formazione culturale (ricordiamo che Raffaele era prossimo alla laurea in ingegneria) che produce un grafismo malsicuro, simile a quello di un bambino, manifesta tutta la sua insicurezza, ingenuità, ma soprattutto la drammatica condizione di disagio psicologico vissuta in quella “particolare” circostanza.

Raffaele era assalito da una forte e comprensibile sensazione di paura e di ansia, che poteva sfociare in vera e propria angoscia di fronte ad una situazione improvvisa che esigeva fiducia (Nazzareno Palaferri-L'indagine grafologica ed il metodo morettiano); tale condizione si evince dalla presenza contestuale dei numerosi segni grafologici indicatori del suddetto stato psicologico, la cui combinazione ne rafforza ampiamente il significato.

Il modificato equilibrio psicofisico e l'instabilità emotiva, imputabili alla privazione della libertà, degli affetti familiari, della “vita di sempre” venivano ricacciati nella parte più profonda di sé, quasi a non voler disturbare troppo. La sua devastazione emozionale, seppur soffocata, ha lasciato evidenti tracce nei suoi scritti; ne sono testimonianza la forte disomogeneità dell'inclinazione di intere parole e della pressione

esercitata nell'atto scrittorio, segni grafologici pressoché assenti nella attuale grafia.

Raffaele, nel novembre 2007, sebbene travolto da un evento tanto grave, tenta di mantenere il contegno, la riservatezza e la pacatezza che lo contraddistinguono, ma il suo "malessere" è talmente forte che la percezione del Sé si riduce sempre più, fin quasi a sentirsi tanto piccolo da sparire, annientato da quella serie di eventi. Per resistere si rifugiava altrove con i propri pensieri, in un mondo meno ostile e difficile da affrontare, tentando di sfuggire, almeno per poco, alla realtà che lo circondava. Questo atteggiamento, il supporto dei suoi familiari e la sua determinazione gli hanno permesso, dunque, di non perdersi in quel terribile incubo.

Raffaele Soleato

PULVER ED IL SIMBOLISMO GRAFICO
come detto spia, Pulver ha avuto per primo
la gemiale ~~intuizione~~ che nello ~~spazio grafico~~
esistono dei simboli che diventano mediatori
Tra il soggetto ~~scrivente~~ e i vari archetipi
Jungiani:
Per il ~~semplice~~ fatto che, scrivendo, egli si
muove nelle varie direzioni del foglio, in maniera
del tutto ~~inconscia~~ viene a subire sollecitazioni

Testo vergato nel luglio 2014

da cucina è questa.
Non sono tranquillo perché ho trovato una traccia così irrisoria possono trovarne altrettante altre sugli stracci e quanti altri... da incubo.
Dovrebbero prima di tutto dimostrare che effettivamente quel estello è l'arma del delitto: lama, tipo di taglio, tracce evidenti sulla lama, ecc. Poi se vogliono trovare tracce invisibili di Meredith in casa mia, ne trovano a fiumi in questo posto. Ci deve essere una giustizia divina a tutto questo!
Fortissimo a svegliarmi la mattina con l'acqua...

impagano e scrivono da Media e dagli investigatori...
Le guardie sono gentili, ~~ma che strano~~ almeno alcuni, non tutti, già è impossibile farli ricadere tutti...
19/11/2007
Oggi ho fatto esercizi come sempre, mi tengo in forma per non accasciarmi e smottarmi fisicamente; già il cibo fa schifo e sto perdendo un po' l'appetito, ma spero che la verità venga presto a galla ed io possa uscire dal carcere.
Ho parlato con l'educatrice e c'era

Testi vergati nel novembre 2007

Perugia, 21/01/2015

Dott.ssa Alessia Cigliano